



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Polo Tecnico “E. Fermi – C. E. Gadda”

Corso Malta 141, 80141 Napoli

SPECIALIZZAZIONI: MECCANICA E MECCATRONICA, TRASPORTI E LOGISTICA (AEREAUTICA),
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Tel.081/7806938-Fax.081/5993796 Cod. M.P.I. Diurno NATF24000R-Serale NATF240506 COD.FISC.: 80016080634

PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2016/2017

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il RAV e delle riflessioni, conseguenti ad incontri finalizzati al confronto ed alla condivisione, dopo ampia rielaborazione effettuata dal Dirigente Scolastico e dalla Funzione Strumentale Area 1, sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
ESITI	Rubrica di valutazione	ESITI	Rubrica di valutazione
<i>Risultati scolastici</i>	3	<i>Risultati nelle prove standard</i>	2
<i>Risultati a distanza</i>	3	<i>Risultati scolastici</i>	3
		<i>Competenze chiave</i>	3
PROCESSI	Rubrica di valutazione	Processi - Pratiche educative e didattiche	Rubrica di valutazione
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	4	<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	3
		<i>Ambiente di apprendimento</i>	3
		<i>Inclusione e potenziamento</i>	3
		Processi - Pratiche gestionali e organizzative	Rubrica di valutazione
		<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	
		<i>Sviluppo e valorizzazione Risorse umane</i>	



L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTI DI FORZA	INDICATORE E DESCRITTORE DI PERFORMANCE POSITIVO	
ESITI		
<i>Risultati scolastici</i>		<p>Presenza di fascia di studenti dal profitto medio alto e alto con opportuno effetto trainante nei confronti del gruppo classe.</p> <p>Percentuale di allievi con votazione medio-alta e alta superiore alla media regionale e nazionale. Le attività di recupero, riallineamento, consolidamento, potenziamento sono facilitate dalla disponibilità della maggioranza dei docenti e si traducono in una diminuzione, anche se ancora ridotta, di ripetenze e debiti formativi.</p>
<i>Risultati a distanza</i>		<p>Dall'analisi dei dati, emerge una buona percentuale di occupati nell'arco del biennio successivo al diploma, nei settori coerenti ai curricoli proposti.</p> <p>La rete di rapporti con le imprese di settore ed, in particolare con quelle, presso cui si svolgono attività di alternanza e stage, favorisce la sottoscrizione di un primo contratto di lavoro.</p> <p>La percentuale di studenti promossi al I anno di Università, che hanno seguito il consiglio orientativo, risulta coerente con la media regionale.</p>
PROCESSI		
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>		<p>L'istituto ha una consolidata e riconosciuta presenza sul territorio. Buona è la rete di relazioni con il raccordo con il mondo delle imprese e del lavoro, che trova piena esplicitazione negli accordi e convenzioni finalizzati nelle attività di Alternanza Scuola - Lavoro e stage. Un esempio innovativo di orientamento al mondo del lavoro , sperimentale, di rilevanza nazionale, è rappresentato dalla partecipazione al "Progetto di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca", nato dalla convenzione MIUR -ENEL, che ha consentito, agli studenti del IV anno dell'Indirizzo Elettronica-Elettrotecnica, un ingresso anticipato nella realtà aziendale. Buoni sono i rapporti e le relazioni con gli enti locali, le istituzioni, la associazioni datoriali e di categoria. A ragione di ciò, l'istituto è parte attiva di una fitta rete di relazioni. L'esigua partecipazione dei genitori alla vita della scuola e alle formative proposte dall'istituto hanno spinto la scuola ad implementare le modalità comunicative con le famiglie, modalità che pur trovano difficoltà di piena esplicitazione e che, tuttavia, vanno ulteriormente implementate. Resta buono il coinvolgimento delle famiglie, i cui figli partecipano ad attività extracurricolari, Progetti PON, POR.</p> <p>La partecipazione dei genitori risulta sorprendentemente apprezzabile nel contesto dei singoli progetti, come il progetto di Apprendistato Enel.</p>

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:



CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
ESITI	
<p>1. <i>Risultati nelle prove standard</i></p> <p>2. <i>Risultati scolastici</i></p> <p>3. <i>Competenze chiave</i></p>	<p>1. <i>Risultati nelle prove di italiano e matematica</i> al di sotto del corrispettivo dato regionale e nazionale. Basse competenze in Matematica degli studenti in entrata dalla scuola secondaria di primo grado. Difficoltà degli studenti all'indagine matematica ed alla risoluzione di problemi che ne richiedono l'applicazione. I risultati emersi dalle prove evidenziano nell'asse linguistico una variabilità di punteggio tra le classi leggermente superiore alla media nazionale, mentre in matematica è leggermente al di sotto. Ugualmente quasi a livello di media nazionale è la variabilità di punteggio dentro le classi. Basso percentuale di cheating.</p> <p>2. La scuola non riesce sempre a garantire il successo formativo per tutti gli allievi, che, in alcuni casi, presentano un livello di competenze di base scarse ed evidenziano una non sufficiente motivazione soprattutto nel primo biennio le cui risultanze sono ancora al di sotto della media regionale e nazionale. Scarsa competenza nell'uso e nella pratica della lingua madre in ingresso, con difficoltà nel recupero di attività di base nell'ambito del primo biennio.</p> <p>3. L'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza risente dell'influenza del contesto caratterizzato da precarietà socioculturale. Pertanto risultano essere punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none">• Modesta efficacia e correttezza nella comunicazione nella madrelingua;• Modesta efficacia e correttezza nella comunicazione nelle lingue straniere;• Modesto repertorio competenziale in ambito matematico e scientifico-tecnologico.• Modesto grado di consapevolezza metacognitiva, cioè nell'«Imparare ad imparare» <p>Non sono presenti strumenti di rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza, né rubriche di valutazione</p>
Processi - Pratiche educative e didattiche	
<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>1.1 Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, pur essendo numerose, non sempre sono raccordate con il curricolo di Istituto, perché rispondono, talvolta ad esigenze contingenti. Non sempre sussiste un adeguato e consapevole riferimento dell'attività al curricolo da parte dei Docenti. La progettazione del curricolo appare non sempre completamente aderente alle istanze del territorio, perché risultano ancora non adeguati gli strumenti di ascolto. I progetti rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa mancano di un riferimento puntuale ed organico al curricolo.</p> <p>1.2 Mancanza di strumenti-format condivisi per progettare in maniera rigorosa e puntuale la flessibilità all'interno della scuola (didattica modulare, classi aperte, etc.). Difficoltà ad acquisire elementi al fine di riprogettare e correggere il tiro in itinere. Non ancora ottimali i processi di monitoraggio in relazione alle progettualità poste in essere.</p> <p>1.3 Non adeguata presenza di strumenti di valutazione comuni, che ostacola la realizzazione di un'analisi sistemica e condivisa dei risultati. Manca ancora una messa a sistema della progettazione e valutazione per competenze e dei livelli standard di competenze per tutte le discipline. Non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>



<p>2. Ambiente di apprendimento</p> <p>3. Inclusione e potenziamento</p>	<p>2.1 Carenza di personale ausiliario, nonchè di A.T., per aule didattiche e laboratori non di ordinamento. Esiguità di fondi per aggiornamento/implementazione dei laboratori di settore e per le TIC. Potenziamento in ambiente laboratoriale limitato a poche discipline, per mancanza di fondi. Mancanza di LIM in alcuni ambienti laboratoriali e di adeguata rete wireless.</p> <p>2.2 Mancanza di adeguate risorse per implementare insegnamenti con metodiche innovative. Parziale utilizzo di modalità didattiche innovative da parte dei docenti. Mancanza di un piano di formazione ampio, articolato ed organico del personale docente finalizzato all'implementazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>2.3 Reiterazione di azioni di protesta e manifestazioni di contestazione eterodirette ad ogni inizio di anno, con conseguente ritardo nella messa a regime dell'anno scolastico. Modesto grado di condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti. Modesta consapevolezza nella partecipazione alle attività svolte sulla legalità.</p> <p>3.1</p> <ul style="list-style-type: none">• Difficoltà nella personalizzazione della didattica ed adozione di misure compensative o dispensative.• Difficoltà nell'utilizzo di metodologie e strumenti didattici che facilitano l'inclusione degli allievi BES.• Difficoltà con i CdC di comunicazione e condivisione delle problematiche relative all'allievo con Bisogni Educativi Speciali. <p>3.2 Adozione di piano di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà non ancora ottimale Disagevole uso delle TIC. Sporadica partecipazione a concorsi e a gare professionali e nazionali Molto modesta progettazione di moduli a supporto delle eccellenze della scuola. Difficoltà nella istituzione di attività e corsi di riallineamento e consolidamento causati da una riduzione di fondi</p>
<p>Processi - Pratiche gestionali e organizzative</p>	
<p>1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>1.1 Non è stata prevista una sintesi del POF da consegnare alle famiglie. Modesto grado di condivisione delle elaborazioni del POF da parte dei portatori d'interesse (stakeholder). Non sono ancora chiaramente definiti i criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione</p> <p>1.2 I consigli di classe e di Dipartimento non verificano in modo sempre tempestivo e puntuale il rispetto delle modalità operative previste dalla programmazione curricolare. Utilizzo non sistematico di strumenti condivisi (schede, fogli, dati, ecc) per il monitoraggio delle programmazioni di classe. Scarso processo di analisi da parte delle Funzioni Strumentali dei dati provenienti dall'azione di monitoraggio e misurazione. Non ancora ultimata l'implementazione del sistema di qualità, NORMA UNI-EN ISO 9004-2009. Non ancora sufficiente instaurazione di modalità di monitoraggio e controllo. Non sono ancora stati sviluppati adeguatamente piani per tradurre gli obiettivi strategici in azioni operative. Mancata definizione delle matrici di responsabilità</p> <p>1.3 Mancanza di adeguati strumenti e format di monitoraggio e valutazione effettiva del carico di lavoro individuale.</p>



<p>2. Sviluppo e valorizzazione Risorse umane</p>	<p>2.1 Non ancora definiti i criteri di un approccio strutturato del quale possa essere misurata l'efficacia Ancora non adeguata utilizzazione di strumenti e format specifici per la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA, e conseguente precarietà di un definito e coerente Piano di Formazione. Le iniziative di formazione intraprese hanno sortito un effetto non rispondente alle aspettative anche perché la loro fruizione non è stata ampia.</p> <p>2.2 Precario riconoscimento dell'impegno in termini di efficacia. Possibilità di migliorare la strategia di piena valorizzazione e sviluppo delle competenze professionali esistenti nella scuola. Rallentamento nelle attività iniziali del Gruppo di miglioramento. Uso migliorabile da parte dei docenti degli strumenti e modalità di condivisione di materiali ed esperienze. Ritardo dei Dipartimenti nella elaborazione delle programmazioni per competenze e delle rubriche di valutazione.</p>
--	--

Si pone all'attenzione che non tutte le criticità enumerate sono state indicate, ma solo quelle risultate prioritarie ed attuabili efficacemente.

1. Analisi della criticità n° 1 Risultati nelle prove standard

Analisi delle cause

Gli allievi non vengono preparati, mediante esercitazioni ad hoc, ad affrontare tipologie di verifiche, la cui struttura è simile a quella delle prove INVALSI.
Di conseguenza lo sconcerto, al momento della somministrazione, acuisce le perplessità di tipo cognitivo e le difficoltà di esercizio delle abilità in riferimento alle conoscenze richieste.

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente obiettivo:

Miglioramento dei risultati nelle prove standard e riallineamento con gli standard regionali e nazionali

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Implementare un piano di intervento didattico dedicato, integrando la programmazione curricolare con esercizi strutturati come le prove INVALSI

Traguardo correlato

Riallineare i risultati scolastici in italiano e matematica con gli standard regionali.



Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Attivazioni di progetti di formazione allievi inerenti al miglioramento delle competenze in italiano e matematica

Fattori critici di successo:

Costruzione delle verifiche strutturate in modo analogo alle prove INVALSI
Monitorare adeguatamente il processo

Piano delle attività

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase preliminare giugno	Condivisione nei Dipartimenti di prove similari sul modello INVALSI da somministrare in due esercitazioni	Prove da somministrare Attività di confronto	Numero di prove
1^ FASE progettazione Settembre ottobre	Costruzione di prove	Esamina di prove	Percentuale prove esaminate
2^ FASE esecuzione Dicembre febbraio	I e II esercitazione	Esercitazione in classe	Esiti delle prove misurati sui livelli raggiunti
3^ FASE verifica Aprile/ maggio	Esecuzione prova nazionale	rilevazione	Punteggi riportati

Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	Apr	Mag	Giu
Fase propedeutica	Docenti dei Dipartimenti di Italiano e Matematica del primo biennio											
1° fase	Docenti dei Dipartimenti di Italiano e Matematica del primo biennio											
2° fase	Docenti dei Dipartimenti di Italiano e Matematica del primo biennio											
3° fase	Docenti dei Dipartimenti di Italiano e Matematica del primo biennio											



2. Analisi della criticità n° 2 *Risultati scolastici*

Analisi delle cause

Gli studenti in ingresso dalla scuola secondaria di primo grado presentano, molto spesso, esigue competenze in matematica. Tale situazione, unita ad una scarsa motivazione allo studio individuale e ad un miglioramento culturale, cristallizza la difficoltà degli studenti all'indagine matematica ed alla risoluzione di problemi che ne richiedono l'applicazione.

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente obiettivo:

Incrementare le ammissioni alle classi successive del 15% rispetto alle risultanze dell'anno scolastico 2015-16
Ridurre del 15% le sospensioni di giudizio rispetto a quelle rilevate nell'anno scolastico 2015-16
Riallineare i risultati con i dati provinciali, regionali, nazionali
Miglioramento dei risultati scolastici

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento bassi in Matematica
Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze di base di tutti gli studenti

Traguardo correlato

Miglioramento dei risultati nelle prove standard di matematica

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Aumento del numero di alunni in uscita all'obbligo scolastico con certificazione delle competenze dell'asse scientifico a livello intermedio

Fattori critici di successo:

Monitorare adeguatamente il processo



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



Piano delle attività riferito al progetto “Rafforzamento delle competenze matematiche di base all’ingresso nella classe prima”

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase preliminare Giugno-Ottobre	Progettazione, presentazione e approvazione progetto Commissione valutatrice presieduta dal D.S.	Esamina dei progetti	
1^ FASE Rilevazione difficoltà nelle competenze matematiche in ingresso gennaio	Selezione allievi destinatari del progetto	Rilevazione	Esiti fortemente negativi del test di ingresso e delle prime verifiche
2^ FASE Rilevazione competenze in itinere febbraio aprile	Acquisizione intuitiva corretta di concetti matematici, in modo empirico-induttivo, mediante azioni che partano da contesti reali di interesse per gli studenti	Rilevazione	Rilievo delle competenze attraverso misura di Numero di presenze dello studente agli incontri livello di partecipazione attiva ed interazione con i compagni durante gli incontri.
3^ FASE verifica maggio	Somministrazione test di fine progetto	Rilevazione	Percentuale di allievi che superano il test

Gantt del Piano

Processo	Responsabile	Giu	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	Mag	giu
Fase propedeutica	Prof. Preciso											
1° fase	Proff. Preciso, Casolaro											
2° fase	Prof. Preciso					1.						
3° fase	Prof. Preciso											



3. Analisi della criticità n° 3 *Competenze chiave*

Analisi delle cause

Gli allievi non sempre vengono sollecitati a promuovere percorsi atti all'acquisizione ed allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
Non sono previste rubriche di valutazione dedicate

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente obiettivo:

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza, allineamento agli standard regionali

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Accrescere la cultura sui temi: cittadinanza europea, ambiente, di forte rilevanza europea e a forte valenza educativa, al fine di promuovere pratiche virtuose nei comportamenti giovanili.

Ambiente di apprendimento:

- Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare anche strumenti innovativi
- Sviluppare, implementare modelli didattici innovativi

Inclusione e potenziamento

Promozione della partecipazione a concorsi regionali e nazionali

Traguardo correlato

Incrementare le ammissioni alle classi successive del 15% rispetto alle risultanze dell'anno scolastico 2015-16

Ridurre del 15% le sospensioni di giudizio rispetto a quelle rilevate nell'anno scolastico 2015-16

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Realizzazione di un elaborato multimediale per la partecipazione al concorso

Fattori critici di successo:

Monitorare adeguatamente il processo



Piano delle attività riferite alla partecipazione al Corso-Concorso **“Giovani della Campania per l’Europa, l’ambiente, l’agricoltura e lo sport”** indetto dalla Regione Campania con il DD 630 - DG 11 del 23/12/2016.

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase preliminare Dicembre-Gennaio	Diffusione del Bando di Concorso. Selezione delle candidature dei docenti- formatori interessati	Esamina e selezione delle candidature dei docenti- formatori	
1^ FASE Formazione dei docenti formatori Febbraio	Formazione dei docenti formatori relativamente al percorso didattico: “Cittadinanza Europea”	Formazione	
2^ FASE Formazione degli allievi Marzo-Aprile	I docenti formati avranno cura di trasferire, ciascuno alla propria classe, le conoscenze e competenze acquisite sulla tematica scelta	Formazione	Rilievo delle competenze mediante rilevazione del livello di partecipazione attiva ed interazione con i compagni durante gli incontri.
3^ FASE Partecipazione al Concorso Aprile	Realizzazione e consegna di un prodotto finale per la partecipazione al concorso	Produzione elaborato	Livello di partecipazione alla realizzazione dell’elaborato

Gantt del Piano

Processo	Responsabile	Giu	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	mar	apr	apr	Mag	giu
Fase propedeutica	D. S. e F. S. Prof. Casolaro													
1° fase	Proff. Casolaro e Galiuto													
2° fase	Proff. Casolaro e Galiuto													
3° fase	Proff. Casolaro, Galiuto e Falco													

4. Analisi della criticità n° 4 Processi : Pratiche educative e didattiche
1 Curricolo Progettazione e valutazione

Analisi delle cause

Le attività di ampliamento dell’offerta formativa, pur essendo numerose, non sempre sono raccordate con il curricolo di Istituto, perché rispondono, talvolta ad esigenze contingenti. La progettazione del curricolo appare non sempre completamente aderente alle istanze del territorio, perché risultano ancora non adeguati gli strumenti di ascolto. I progetti rientranti nell’ampliamento dell’offerta formativa mancano di un riferimento puntuale ed organico al curricolo.



Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Incrementare le ammissioni alle classi successive del 15% rispetto alle risultanze dell'anno scolastico 2015-16
Ridurre del 15% le sospensioni di giudizio rispetto a quelle rilevate nell'anno scolastico 2015-16
Incrementare del 10% l'inserimento nel mondo del lavoro nel biennio successivo al conseguimento del diploma

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Realizzare modelli di piani formativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi dei curricula di studio attraverso la modalità dell'apprendistato.
Coinvolgimento di docenti in attività di formazione/progettazione.

Impiegare metodologie didattiche innovative

Favorire l'integrazione con il territorio:

- aumentare il numero di reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche.
- sviluppare una modalità di progettazione comune per la condivisione di linguaggi, strategie, metodi di insegnamento/apprendimento tra istituzioni scolastiche e sistema delle imprese.

Creare un database degli allievi-apprendisti per favorire la domanda offerta delle aziende

Traguardo correlato

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza e intercettare le competenze utili ad una più veloce transizione al lavoro e a supportare l'innovazione tecnologica e produttiva.

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Numero di Aziende del territorio disponibili a stipulare contratti di "Apprendistato di primo livello"

Strutturazione di moduli didattici in grado di coniugare la parte formativa acquisita in azienda con la parte formativa acquisita a scuola, con particolare attenzione al curriculum formativo e alla formazione dei docenti

Numero di studenti coinvolti in percorsi di apprendistato da prevedersi nell'anno successivo alla progettazione

Numero di docenti coinvolti in attività di formazione/progettazione

Fattori critici di successo:

Adesione partecipata ed efficace della quasi totalità dei docenti del Consiglio della classe, i cui studenti comprendono apprendisti



Piano delle attività del progetto nazionale “Insieme per l’Apprendistato” D.D. 1068 del 19-10-2016 in applicazione del D.M. 663 del 1-09-2016

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase propedeutica Settembre- Novembre	Individuare gli Istituti con cui realizzare la rete ed i docenti referenti rispettivi. Raccogliere adesioni da: Aziende del territorio, Istituzioni del mondo accademico e formative, Parti ed Enti sociali.	Attività di confronto	
1^ FASE progettazione Ottobre -Novembre	Incontri operativi tra D.S. e referente progetto, estesi, talvolta, ai referenti degli altri Istituti	Progetto presentato	
2^ FASE Insediamento e riunioni referenti rete di Istituti, referenti aziende, CTS Febbraio- Luglio	Riunioni tra D.S., referente progetto, Dirigenti e referenti rete, esponenti dell’Istituzione formativa partner.	Attività di confronto e programmazione percorso	
3^ FASE Monitoraggio e raccordo MIUR Marzo-Luglio	Incontri tra referenti del MIUR-INDIRE, rappresentanti USB delle regioni coinvolte e Dirigenti Scolastici, referenti progetto delle 13 scuole capofila italiane.	Attività di confronto e programmazione percorso. Interazione mediante una piattaforma condivisa “Moodle” creata dal MIUR	Numero di documenti scambiati
4^ FASE Informazione e diffusione Apprendistato Maggio-Giugno	Realizzazione di un opuscolo informativo per aziende, famiglie ed allievi, da pubblicare sul sito web. Creazione di un seminario il giorno 8 giugno 2017	Brochure di invito Opuscolo informativo Attività di confronto	Adesioni ai percorsi di Apprendistato

Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	Apr	Mag	Giu
Fase propedeutica	Dirigente Scolastico											
1° fase	D. S., Prof.ssa Raimo											
2° fase	D. S., Prof.ssa Raimo											
3° fase	D. S., Prof.ssa Raimo											
4° fase	D. S., Prof.ssa Raimo											



Il percorso si svilupperà nel biennio successivo all'a. s. in corso.

5. Analisi della criticità n° 4 *Processi : Pratiche educative e didattiche* *2 Ambiente di apprendimento*

Analisi delle cause

Tale criticità si è verificata a causa dell'esiguità di fondi per aggiornamento/implementazione dei laboratori di settore e per le TIC, per la esigua presenza di LIM e per la mancanza di un'adeguata rete wireless. La qual cosa, insieme all'assenza di un piano dedicato di formazione del personale docente, ha determinato un parziale utilizzo di modalità didattiche innovative..

Linea di azione da seguire:

Il percorso stabilito per ridurre la criticità in esame è il seguente:

- Provvedere all'adeguamento della rete wireless.
- Rendere operativi i laboratori di matematica, inglese e scienze.
- Promuovere l'attuazione di progetti CLIL, dei quali se ne analizzerà in dettaglio uno soltanto.
- Incentivare la creazione di laboratori innovativi di apprendimento, attraverso la partecipazione a "Futuro Remoto".

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza e tecnico-professionalizzanti, riallineando i risultati con gli standard regionali.

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

**Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare anche strumenti innovativi.
Sviluppare, implementare modelli didattici innovativi
Aumentare il numero di reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche.
Coinvolgere docenti in attività di formazione/progettazione.**



Traguardo correlato

Incrementare le ammissioni alle classi successive del 15% rispetto alle risultanze dell'anno scolastico 2015-16
Ridurre del 15% le sospensioni di giudizio rispetto a quelle rilevate nell'anno scolastico 2015-16

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Miglioramento delle competenze linguistiche e tecniche degli allievi coinvolti.
Numero di elaborati multimediali, film, prodotti finali, prototipi tecnologici realizzati dagli allievi.

Fattori critici di successo:

Possibilità di disporre di laboratori adeguatamente attrezzati.
Collaborazione efficace tra docenti di lingua, di materie di indirizzo, insegnanti tecnico pratici e tecnici di laboratorio

Piano delle attività del progetto E-CLIL- Laboratori di apprendimento/secondo ciclo denominato “L.E.D. (Learn English & Digital)”

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase propedeutica Settembre- Novembre	Costituzione rete di Istituti “Share at school Learn everywhere”. Individuazione docenti interessati e classi.		
1^ FASE Fase di formazione /autoformazione dei docenti Febbraio -Marzo	I docenti saranno formati sull'utilizzo di strumenti digitali per la condivisione e sviluppo di materiali in rete	Creazione di test, fill in the gap on line, condivisione di materiali on line, creazione di video	Acquisizione delle competenze necessarie alla guida degli allievi
2^ FASE Realizzazione delle attività didattiche con gli studenti Aprile - Maggio	Introduzione ed Assesment test; Formazione Digitale Allievi; Presentazione del Docente DNL. Scaffolding.	Somministrazione Assesment test Flipped Class Produzione di test	Rilievo risultati in ingresso Livello di partecipazione attiva, individuale e di gruppo
3^ FASE Verifica, valutazione e documentazione del progetto Giugno	Realizzazione e consegna del video e delle foto a corredo del percorso svolto per la pubblicazione sulla piattaforma dedicata alla condivisione di best practises.	Test finale Produzione del Video-documentario con lo storyboard delle attività.	Risultati test somministrati Partecipazione alla realizzazione del video.



Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	Apr	Mag	Giu
Fase propedeutica	Dirigente Scolastico											
1° fase	Proff. De Maria, Esposito, Fuscaldo, Raimo, Santoro											
2° fase	Proff. De Maria, Esposito, Fuscaldo, Raimo, Santoro											
3° fase	Proff. De Maria, Esposito, Fuscaldo, Raimo, Santoro											
4° fase	Proff. De Maria, Esposito, Fuscaldo, Raimo, Santoro											

Piano delle attività realizzate per la presentazione di **esperimenti scientifici e laboratori didattici innovativi** alla XXXI edizione di **“Futuro Remoto”** organizzata da Fondazione Idis - Città della Scienza, l'Università degli Studi di Napoli “Federico II” e il MIUR – U.S.R. Campania Circolare del 21-12 2016

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase propedeutica Dicembre Gennaio	Diffusione della Circolare. Adesione dei docenti- interessati a promuovere la partecipazione della propria classe.	Attività di ricerca e selezione	
1^ FASE Individuazione del percorso didattico da attuare per partecipare Gennaio-Febbraio	Presentazione del percorso didattico da compiere per la realizzazione degli esperimenti scientifici o dei laboratori didattici innovativi.	Attività di divulgazione e confronto.	
2^ FASE Svolgimento del percorso didattico Febbraio- Aprile	Articolazione del percorso didattico necessario a fornire ai discenti le conoscenze tali da sviluppare abilità e competenze specifiche per l'elaborato finale.	Formazione	Rilievo delle competenze mediante rilevazione del livello di partecipazione attiva ed interazione con i compagni durante gli incontri.
3^ FASE Partecipazione a “Scuole in Piazza” Maggio	Realizzazione e presentazione degli esperimenti scientifici o dei laboratori didattici innovativi in piazza Plebiscito dal 25 al 28 maggio	Realizzazione esperimenti scientifici o laboratori didattici innovativi	Livello di partecipazione alla realizzazione dell'elaborato



Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	Apr	Mag	Giu
Fase propedeutica	D. S., proff Casolaro e Terracciano											
1° fase	Proff. Baldi, Mugnolo, Laino, Terracciano											
2° fase	Proff. Baldi, Mugnolo, Laino, Terracciano											
3° fase	Proff. Baldi, Mugnolo Laino, Terracciano											

6. Analisi della criticità n° 4 *Processi : Pratiche educative e didattiche* *3 Inclusion e potenziamento*

Analisi delle cause

Si ravvisa la necessità di promuovere la partecipazione a concorsi e a gare professionali e nazionali, supportando adeguatamente i docenti.

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Aumentare il grado di inclusione degli allievi all'interno delle classi
Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza, come Agire in modo autonomo e responsabile e Collaborare e partecipare

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

Potenziare le competenze trasversali degli allievi, quali: lavorare in team, orientare al risultato
Favorire lo scambio di best practices e la riflessione sui risultati degli studenti



Traguardo correlato

Miglioramento dei risultati scolastici

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Numero di elaborati multimediali, film, prodotti finali, prototipi tecnologici realizzati dagli allievi finalizzati alla partecipazione a concorsi e gare professionali regionali e nazionali.

Fattori critici di successo:

Diffusione e valorizzazione adeguata di quanto realizzato dagli allievi e dai docenti relativi.

Piano delle attività realizzate per la partecipazione ai concorsi o gare

	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
Fase propedeutica Settembre Giugno	Individuazione e diffusione dei Bando di Concorso o gara professionale. Selezione delle candidature dei docenti- interessati a promuovere la partecipazione della propria classe.	Attività di ricerca e selezione	
1^ FASE Individuazione del percorso didattico da attuare per partecipare Settembre- Aprile	Presentazione della tipologia di concorso o gara cui si intende partecipare. Scelta della tipologia di prodotto finale da realizzare tra quelli consentiti.	Attività di divulgazione e confronto. Brain storming	
2^ FASE Svolgimento del percorso didattico Ottobre- maggio	I docenti guideranno i discenti fornendo le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze specifiche per l'elaborato scelto.	Formazione	Rilievo delle competenze mediante rilevazione del livello di partecipazione attiva ed interazione con i compagni durante gli incontri.
3^ FASE Partecipazione al Concorso o gara. Settembre- maggio	Realizzazione e consegna del prodotto finale per la partecipazione al concorso o gara,	Produzione elaborato	Livello di partecipazione alla realizzazione dell'elaborato



Gantt del Piano

Processo	Responsabile	AP- GIU	Set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	Apr	Mag	Giu
Attività												
Fase propedeutica	D. S. e F. S. prof Casolaro											
1° fase	Proff. Barone, Casolaro, Falco, Mone e altri interessati											
2° fase	Proff. Barone, Casolaro, Falco, Mone e altri interessati											
3° fase	Proff. Barone, Casolaro, Falco, Mone e altri interessati											

Napoli, 10 gennaio 2017

La Funzione Strumentale area 1

Prof.^{ssa} *Monica Raimo*